

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 33

Adunanza 11 settembre 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CANTOIRA - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. (DEL. C.C. N. 13
DEL 28/03/2007) - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1001 – 915826/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Cantoira risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 041-12184 del 20/01/1992;
- ha approvato con D.C.C. n. 20 del 28/06/1999, n. 16 del 10/07/2002, n. 17 del 10/07/2002 e n. 26 del 14/10/2002 quattro varianti parziali al P.R.G.C. , ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n.13 del 28/03/2007, il Progetto Preliminare di una Variante Strutturale Generale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 11/07/2007 (*Prat. n. 27/2007*) per il Pronunciamento di Compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;

richiamati i dati socio-economici e territoriali del Comune di Cantoira:

- popolazione: 581 abitanti nel 1971, 584 abitanti nel 1981, 541 abitanti nel 1991 e 544 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.303 ettari in montagna; la conformazione fisico morfologica evidenzia la presenza di 61 ettari del territorio comunale con pendenze inferiori

- ai 5°, 318 ettari con pendenze comprese tra 5 e 20°, infine 1.925 ettari con pendenze superiori ai 20°; si segnala la presenza, inoltre, di 999 ettari di “*Aree boscate*”;
- risulta compreso nel *Circondario Lanzo Ciriè*, sub-ambito “*Area Lanzo*”, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
 - insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - è individuato dal P.T.C. come “*Centro Storico di interesse Provinciale*”;
 - fa parte del *Patto Territoriale della Stura* (insieme ad altri 41 Comuni, a 2 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni) il cui Ente Promotore è la Città di Ciriè ed il Soggetto Responsabile la Provincia di Torino;
 - infrastrutture viarie e di trasporto: è attraversato dalla Strada Provinciale n. 33;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Vallegrande il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è interessato dalle acque pubbliche del v. di Brissout - T. Villa e di v. di Rivet;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte segnala la presenza di *crolli cartograficamente delimitabili* interessanti una superficie di 38 ettari, circa, e di *frane quiescenti areali* interessanti una superficie di 40 ettari;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 13 del 28/03/2007 di adozione, finalizzati:

- ◆ all'attuazione di una riorganizzazione urbanistica dell'intero territorio in relazione alle sue effettive esigenze di sviluppo e di riqualificazione. Contemporaneamente si prefigge l'obiettivo di un più efficace coordinamento normativo teso ad un maggior approfondimento delle tematiche specifiche inerenti il tessuto edificato e le aree di pregevole qualità ambientale. Oltre ad una domanda di nuove aree residenziali, artigianali ed industriali, è, infatti, emersa la necessità di una riqualificazione ambientale dei nuclei originari volta al recupero ai fini residenziali del patrimonio edificato esistente. Inoltre, l'individuazione di aree di valore ambientale e naturalistico, la cui salvaguardia e usufruibilità passa anche attraverso un organico sistema di collegamento territoriale, garantisce il mantenimento nel tempo di quelle caratteristiche specifiche dell'ambiente che a loro volta contribuiscono a fornire un corretto approccio alle potenzialità di sviluppo del territorio. La Variante diventa occasione per provvedere alla riorganizzazione urbanistica dei nuclei originari attraverso un equilibrato sviluppo di nuove aree residenziali ed il recupero del patrimonio esistente, condotto nel rispetto delle tradizioni insediative locali. Per quanto riguarda la dotazione di standard urbanistici la presente variante strutturale si pone non solo l'obiettivo della loro concreta realizzazione ma anche di una miglior redistribuzione sull'intero territorio ed, in particolare, in quei nuclei che presentano più gravi carenze nella dotazione di servizi. Inoltre, la variante diventa occasione per adeguarsi alle nuove disposizioni in tema di tutela ambientale, assetto idrogeologico del territorio ed in materia di commercio, al Regolamento Edilizio tipo e alle indicazioni contenute nei principali documenti programmatori predisposti dalla regione negli ultimi anni (Programma Regionale di Sviluppo e Piano Territoriale Regionale);

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

1. adeguare il vigente P.R.G.C. alle più recenti normative dettate, in particolare dal T.U. in materia di edilizia e alla seguente strumentazione urbanistica a livello sovracomunale:
 - ◆ Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento predisposto dalla Provincia di Torino;
 - ◆ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
 - ◆ Normativa in materia di commercio dettata dal d.lgs. n. 114/98. dalla L.R. n. 28/99, dalla D.C.R. del 29 ottobre 1999 n. 563-13414 e s.m.i approvate con D.C.R. n. 347-42514 del 23 dicembre 2003 e n. 59-10831 del 24 marzo 2006
 - ◆ Legge Regionale n. 19/99 e Regolamento Edilizio Tipo;
 - ◆ Normativa in materia di inquinamento acustico (legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e Legge Regionale n. 52/2000);
2. ridefinire la perimetrazione delle zone destinate all'insediamento delle residenze stralciando le potenzialità edificatorie su quelle aree nelle quali l'indagine geologica ha riscontrato delle criticità, ridistribuendo la volumetria residua su aree di frangia e introducendo alcune zone di nuova espansione. In tal senso occorre in particolare ridefinire anche le aree residenziali da considerarsi sature;
3. ridefinizione delle aree da destinare a servizi per soddisfacimento degli standard urbanistici basata sulle aree ormai acquisite dal Comune, sulle caratteristiche territoriali e finalizzata ad una distribuzione razionale ed omogenea delle stesse sull'intero territorio comunale;
4. ridefinire il testo delle Norme Tecniche di Attuazione per adeguarlo alle più recenti disposizioni legislative nonché per migliorare l'impostazione delle norme medesime al fine di rendere più chiara ed esplicita l'articolazione normativa e conseguire, quindi, una più elevata funzionalità per l'attuazione e gestione del Piano;
5. ridefinire gli indici residenziali delle diverse zone del Piano Regolatore rendendo i medesimi più coerenti con le tipologie abitative insediate e insediabili, e i parametri di densità edilizia per le zone residenziali del P.R.G.C. al fine di rendere effettivamente attuabili le previsioni dello strumento urbanistico;
6. introdurre un vincolo di inedificabilità per le aree agricole adiacenti gli insediamenti residenziali al fine di impedire la compromissione di tali aree e garantire l'eventuale futura espansione dei nuclei abitati;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 27/07/2007;
- Difesa del Suolo in data 13/08/2007;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2003 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Cantoira con deliberazione C.C. n. 13 del 28/03/2007, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Cantoira e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta